

## ALLEGATO "A"

### REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(per gli allievi della secondaria di 1° grado)

#### Art.1 - Premesse

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. Per ciascuna mancanza disciplinare è sempre prevista in prima istanza, per quanto possibile, la possibilità di riparare attraverso percorsi educativi di recupero, svolgendo attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (dall'offerta di scuse, fino ad attività di assistenza e di volontariato, risarcimento ...) che, in aggiunta o in alternativa alle sanzioni disciplinari, mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, a far comprendere l'errore e ad impedirne la ripetizione e, in generale, a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare, per cui la successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o provvedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una sinergica strategia educativa di recupero. Tale atto può essere compiuto anche a livello preventivo, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

#### Art.2 - Classificazione delle sanzioni e dei provvedimenti educativi accessori

SANZIONI DISCIPLINARI
S1 Rimprovero orale, privato o in classe, con colloquio orientativo con l'alunno. Segnalazione sul registro personale.
S2 Temporanea sospensione dalla lezione scolastica per un massimo 15 minuti (con ritiro momentaneo all'alunno/a del materiale didattico utile per svolgere le attività), con obbligo di presenza nella classe. Segnalazione sul registro personale
S3 Ammonizione scritta del docente sul diario dell'alunno o sul libretto/quadernino scuola-famiglia (e verbalizzata sul registro personale) con richiesta di firma di riscontro dei genitori/tutori legali;
S4 Ammonizione scritta del docente sul registro di classe e personale e riportata sul diario o sul libretto/quadernino scuola-famiglia con richiesta di firma di riscontro dei genitori/tutori legali e convocazione (anche telefonicamente) della famiglia.
S5 Ammonizione del Consiglio di classe con temporanea sospensione dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni, con obbligo di presenza nella classe. Si possono applicare varie tipologie di sospensione: ✓ con obbligo di frequenza, in qualità di uditore, per tutte le discipline scolastiche, senza la possibilità di poter essere interrogato o di effettuare eventuali compiti in classe; ✓ con l'obbligo di frequenza, in qualità di uditore, solo per alcune discipline scolastiche; ✓ con esonero dalla partecipazione ad attività didattico - ricreative (uscite, recite, manifestazioni, visite, viaggi e simili), in aggiunta ad uno dei provvedimenti precedenti, oppure come unico provvedimento correttivo. In questo caso l'alunno si trasferirà in classi che non partecipano a tali iniziative.
S6. Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.
S7. Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.*
S8. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni*
S9. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

\* L'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni viene disposto quando siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La deroga al limite fino a 15 giorni è adeguata alla gravità dell'infrazione o al permanere della situazione di pericolo.

Con S7 e S8 occorrerà evitare, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Si distinguono mancanze disciplinari e mancanze disciplinari gravi, che il presente Regolamento di disciplina ha declinato nelle tabelle inserite nel successivo art.3, correlandole ad apposite sanzioni disciplinari, che sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività: sono ispirate al principio della gradualità della sanzione e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno provocato e pertanto, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento e rimedio del danno, quali a titolo d'esempio:

<b>PROVVEDIMENTI EDUCATIVI ACCESSORI</b> (Autovalutazione /Coinvolgimento attivo della famiglia e di tutta la comunità scolastica)
1.Produzione e consegna di un breve resoconto (autovalutazione) riferito alla mancanza commessa (da eseguirsi in classe, individualmente o con un gruppo di "pari", a distanza di tempo ravvicinata rispetto al momento in cui è avvenuta la mancanza disciplinare).
2.Produzione insieme ad un adulto (preferibilmente un familiare), e consegna, di un breve resoconto (autovalutazione) riferito alla mancanza commessa (da eseguirsi a casa, a distanza di tempo ravvicinata rispetto al momento in cui è avvenuta la mancanza disciplinare).
3.Invito ad una riflessione guidata attraverso la lettura e il commento scritto di un testo funzionale allo scopo ( anche una massima, un proverbio ... ), da consegnare al docente, tramite lavoro individuale o di gruppo da svolgersi a scuola, oppure a casa con il coinvolgimento della famiglia.
4.Offerta di scuse ; scuse pubbliche, con il coinvolgimento attivo della famiglia...
5. Assistenza di tipo materiale a compagni in difficoltà; aiuto didattico ai compagni .
6. Pulizia aule e arredi, di spazi interni e spazi esterni della scuola in orario extrascolastico o durante la ricreazione (es. pulizia dei banchi e delle aule, rimozione di scritte sui muri, con materiali di pulizia e guanti acquistati dalla famiglia; ... )
7. Riordino materiali all'interno della scuola ( biblioteca, armadietti ...)
9.Altre attività in favore della comunità scolastica concordate con la famiglia ( es. attività di fotocopiatura ...)
10. Altro ( da specificare caso per caso: all'alunno deve sempre essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica, anche su richiesta della famiglia).

Tutto il personale docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari, ed è autorizzato a procedere al sequestro immediato del materiale che gli alunni non hanno ragione di portare a scuola e che può essere fonte di distrazione o pericolo, secondo le modalità descritte nell'art. 16 del presente Regolamento d'Istituto.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

**Art.3 - Corrispondenza infrazioni-sanzioni disciplinari e soggetti competenti ad infliggere la sanzione : Tab. “A”, Tab. “B”, Tab. “C”**

**TABELLA “A” - INFRAZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI, FACILMENTE ACCERTABILI**

DOVERI COMPORAMENTALI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI CORRISPONDEN- TI E AZIONI EDUCATIVE AC- CESSORIE	ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE	PROCEDIMENTO DI IRROGAZIO- NE DELLE SANZIONI
<p>FREQUENZA REGOLARE (art.3, co. 1, DPR n.249/1998)</p> <p>Sono giustificati i ritardi degli alunni che viaggiano con lo scuolabus</p>	<p>- Assenze non giustificate ( oltre il limite di n°5 assenze ingiustificate per quadrimestre, viene irrogata la S5) -Ritardi sistematici ingiustificati (oltre il limite di n°10 ritardi in- giustificati per quadrimestre, vie- ne irrogata la S5) - Entrate posticipate e uscite an- ticipate abituali (oltre il limite di cinque volte al mese senza una valida giustificazione, in quanto non dovuti a seri e plausibili mo- tivi, viene irrogata la S5)</p>	<p>S1-S2-S3-S4 e/o provvedimenti educativi acces- sori</p> <p>-----</p> <p>In caso di reiterazione delle infra- zioni oltre il limite stabilito: S5</p>	<p>S1-S2-S3 e/o provvedimenti educativi accessori : ogni sin- golo docente</p> <p>S4 Docente coordinatore di classe</p> <p>-----</p> <p>S5 Consiglio di classe presieduto dal docente coordi- natore di classe</p>	<p>Per irrogare le sanzioni S1-S2-S3 non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contesta- zione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro del do- cente, insieme alle eventuali giustificazioni dell’allievo. Si informa la famiglia tramite comunicazione scritta e/o telefonica .</p> <p>-----</p> <p>In caso di più infrazioni consecutive per frequenza irregolare: 1) I docenti comunicano al docente coor- dinatore le sanzioni disciplinari S1-S2-S3 irrogate durante le loro lezioni. 2) Il Coordinatore raccoglie e registra su una griglia predisposta le S1-S2-S3 sulla irregolarità della frequenza che sono state annotare da tutti i docenti e, in caso di molte infrazioni consecutive, cerca di co- involgere la famiglia con provvedimenti educativi accessori; se questi non produ- cono un effetto positivo, tenendo sempre presente la situazione personale dell’alunno, convoca la famiglia (anche telefonicamente) e può irrogare la S4, ver- balizzando le eventuali giustificazioni dell’allievo e della famiglia.</p> <p>-----</p> <p>3) Oltre il limite stabilito di infrazioni, il consiglio di classe, per irrogare la S5, con comunicazione scritta preventiva di av- vio del procedimento.</p>

DOVERI COMPORAMENTALI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI CORRISPONDENTI E AZIONI EDUCATI- VE ACCESSORIE	ORGANO COMPE- TENTE AD IRROGARE LA SANZIONE	PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI
<p align="center"><b>ASSIDUITÀ NEGLI IMPEGNI DI STUDIO</b> (art.3, co. 1, DPR n.249/1998) E <b>CORRETTO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI ALL'INTERNO DELLA COMU- NITÀ SCOLASTICA</b> (art.3, co. 3, DPR n.249/1998)</p>	<p>non dimostrare impegno e partecipazione du- rante l'attività didattica; rifiutarsi di svolgere un compito assegnato; non eseguire i compiti assegnati per casa; non portare il ma-teriale didattico occorrente per il regolare svolgi- mento delle attività; mancato rispet- to di consegne o della puntualità delle consegne; non far firmare e/o non consegnare le comu- nicazioni tra scuola e famiglia; non portare a scuola il diario/ libretto/quadernino scuola- famiglia; falsificazione della firma del genito- re sulle comunicazioni scuola-famiglia; co- piatura premeditata e/o reiterata, aggravata dall'uso di strumenti tecnologici</p>	<p>S1-S3; S4 (in caso di in- frazioni reiterate) e/o provvedimenti edu- cativi accessori</p>	<p>S1-S2-S3-S4 : Ogni singolo docente</p>	<p>Per irrogare la sanzione S4 viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (vedi art.4 procedimento sanzionatorio)</p>
<p align="center"><b>RISPETTO DEGLI ALTRI</b> (art.3, co. 2, DPR n.249/1998) E <b>CORRETTO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b> (art.3, co. 3, DPR n.249/1998)</p>	<p>provocare verbalmente i compagni o con gesti inopportuni; compiere scorrettezze non gra- vi;apparente noncuranza verso le richieste dell'insegnante;non salutare; cambiare posto, spostarsi nell'aula senza motivo o senza autorizzazione;uscire dall'aula senza permes- so (es. durante il cambio dell'ora); giocare o chiacchierare, disturbando durante le attività scolastiche; portare a scuola materiali non pertinenti alle attività (figurine, giocattoli, altro materiale non consentito).</p>	<p>S1- S2-S3; S4 (in caso di infrazioni reiterate) e/o provvedimenti edu- cativi accessori</p>	<p>S1-S2-S3-S4 : Ogni singolo docente</p>	<p>Per irrogare la sanzione S4 viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (vedi art.4 procedimento sanzionatorio)</p>
<p align="center"><b>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</b> (art.3, co. 5, DPR n.249/1998)</p>	<p>Uso improprio/scorretto/non autorizzato delle strutture e degli arredi della scuola , di oggetti e beni di terzi ; mancanza di mantenimento della pulizia nell'ambiente scolastico; danneggia- menti involontari di attrezzature ecc.</p>	<p>S1- S2-S3; S4 (in caso di infrazioni reiterate) e/o provvedimenti edu- cativi accessori</p>	<p>S1-S2-S3-S4 : Ogni singolo docente</p>	<p>Per irrogare la sanzione S4 viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (vedi art.4 procedimento sanzionatorio)</p>

**TABELLA “B” - INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI, INDIVIDUALI.**

DOVERI COMPORTAMENTALI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI CORRISPONDENTI E AZIONI EDUCATIVE ACCESSORIE	ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE	PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI
FREQUENZA REGOLARE (art.3, co. 1, DPR n.249/1998)	infrazioni per assenze/ritardi /entrate posticipate e uscite anticipate (non documentate) che si ripetono dopo sanzioni già applicate, S5 inclusa.	<b>S5</b>	<b>S5</b> Consiglio di classe presieduto dal docente coordinatore di classe	Per irrogare la sanzione S5 viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (vedi art.4, Procedimento sanzionatorio)
ASSIDUITÀ NEGLI IMPEGNI DI STUDIO (art.3, co. 1, DPR n.249/1998)	- rifiuto sistematico di partecipare alle attività didattiche, nonostante le sollecitazioni; - mancanze plurime ai doveri di diligenza e di puntualità nell’esecuzione delle consegne; -grave (o totale) mancanza di interesse, per motivi non imputabili alla scuola	<b>S5</b>	<b>S5</b> Consiglio di classe presieduto dal docente coordinatore di classe	Per irrogare la sanzione S5 viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (vedi art.4, Procedimento sanzionatorio)
RISPETTO DEGLI ALTRI (art.3, co. 2, DPR n.249/1998)	-Ricorso alla violenza all’interno di una discussione o atti (es. lancio di oggetti contundenti) che mettono in pericolo l’incolumità altrui; -comportamenti violenti o comunque pericolosi per la sicurezza dei compagni; -atteggiamenti e termini volgari e offensivi tra alunni e con il personale docente e non docente; - atti e parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri compagni; -per violenze psicologiche verso gli altri; -per avere usato un linguaggio gravemente offensivo e lesivo della dignità altrui; -per aver commesso offese alla morale, alle religioni e alle istituzioni; -mancato rispetto del materiale altrui; - interruzione continua della lezione; infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate	<b>S5 - S6- S7- S8-S9</b> Subito, per tutti coloro che verranno individuati come i responsabili	<b>S5</b> Consiglio di classe presieduto dal docente coordinatore di classe  <b>S6</b> Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico  <b>S7- S8-S9</b> Consiglio d’Istituto	Per irrogare le sanzioni S5 -S6- S7-S8 viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (vedi art.4, Procedimento sanzionatorio)

<p style="text-align: center;"><b>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</b> (art.3, co. 5, DPR n.249/1998)</p>	<p>danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (scritte e incisioni su muri, porte e banchi; danneggiamento di vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili ...); furto; avere sporcato volontariamente le aule, aver procurato volontariamente un danno alle strutture, agli arredi ed ai sussidi didattici o altri oggetti e beni di terzi. Se tale danno è stato prodotto senza alcuna responsabilità in vigilando dei docenti esso deve essere interamente risarcito dai genitori dell'alunno. Infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate</p>	<p><b>S5 - S6- S7- S8-S9</b> Subito, per tutti coloro che verranno individuati come i responsabili</p>	<p><b>S6</b> Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico</p> <p><b>S7- S8-S9</b> Consiglio d'Istituto</p>	<p>Per irrogare le sanzioni S5 -S6- S7- S8 viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (vedi art.4, Procedimento sanzionatorio)</p>
--	---	--	---	---

TABELLA “C” - INFRAZIONI DISCIPLINARI , INDIVIDUALI, SANZIONABILI ANCHE PECUNIARIAMENTE (MULTA)

DOVERI COMPORTAMENTALI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI CORRISPONDENTI E AZIONI EDUCATIVE ACCESSORIE	ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE	PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p>	<p>Trasgressione del divieto di fumo</p> <p>Utilizzo del telefono cellulare a scuola</p> <p>Effettuazione di foto, video riprese non autorizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S6- S7- S8-S9 (subito, per tutti coloro che verranno individuati come i responsabili dal personale docente e non docente);</li> <li>• Sanzioni pecuniarie previste dalla legge.</li> </ul>	<p>S6 Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico</p> <p>S7- S8-S9 Consiglio d’Istituto</p>	<p>Per irrogare le sanzioni S6- S7- S8-S9 viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (vedi art.4, Procedimento sanzionatorio)</p> <p>L’entità del risarcimento o le modalità del reintegro, oppure di altre azioni di riparazione, vengono decise dal</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<p>Danneggiamento di strutture o attrezzature pubbliche e private (volontariamente o involontariamente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sanzioni disciplinari previste nelle Tabelle “A” e “B”;</li> <li>• Sanzione pecuniaria corrispondente al valore dell’oggetto danneggiato;</li> <li>• Azioni di riparazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- reintegro del materiale danneggiato;</li> <li>- effettuazione di riparazioni che possano eliminare il danno arrecato.</li> </ul> </li> </ul>	<p>S6 Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico</p> <p>S7- S8-S9 Consiglio d’Istituto</p>	<p>Dirigente scolastico o dalla Giunta esecutiva, d’intesa con la famiglia ed eventuali controinteressati.</p>

#### **Art.4 – Procedimento di irrogazione delle sanzioni e impugnazione**

1.La cosiddetta “nota” sul registro non rappresenta di per sé una sanzione disciplinare (ciò vale a maggior ragione per le “note collettive”, in quanto la responsabilità disciplinare è sempre personale) bensì la semplice registrazione di un fatto accaduto. Si tenga presente che la moltiplicazione di “note” senza valore sanzionatorio tende a diminuirne l’effetto deterrente, mentre se si registra semplicemente un fatto accaduto di entità medio-grave, senza prendere provvedimenti disciplinari, si potrebbe configurare un inadempimento dei doveri professionali.

2. Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità. Ai sensi dell’articolo 4 comma 3 dello Statuto degli studenti e delle studentesse, nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, pertanto anche il singolo docente deve sempre accertarsi che l’infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. Prima di irrogare una sanzione disciplinare, quindi, occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni: verbalmente per le sanzioni da S1 a S3; verbalmente o per iscritto, ed in presenza dei genitori, per S4-S5-S6-S5-S8-S9.

3.Per irrogare le sanzioni da S1 a S3 non viene data alla famiglia comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro di classe e/o del docente, insieme alle eventuali giustificazioni dell’allievo. L’alunno deve sempre essere invitato ad esporre le proprie ragioni, anche per iscritto. Si informa la famiglia tramite comunicazione scritta e/o telefonica .

4.Per irrogare la S4, il docente convoca la famiglia (anche con fonogramma), procedendo direttamente ad una formale contestazione dell’addebito: il colloquio avviene in presenza di due docenti del consiglio di classe, ed eventuali contro interessati, e viene sinteticamente verbalizzato, con l’inserimento di eventuali giustificazioni dell’allievo e della famiglia. Se dal contraddittorio emergono effettive responsabilità dell’alunno il docente procede a irrogare la sanzione S4 dell’ammonizione scritta sul registro di classe e/o del provvedimento educativo accessorio, che devono essere controfirmati dal Dirigente.

5. Le sanzioni disciplinari da S5 a S9 che comportano la sospensione dalla lezione - con o senza allontanamento dalla comunità scolastica - devono essere precedute da una formale contestazione degli addebiti alla famiglia del minore tramite comunicazione scritta a firma del docente che accerta l’infrazione e controfirmata dal Dirigente Scolastico, e può essere irrogata soltanto previo accertamento della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l’infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

6.Il dirigente scolastico, su segnalazione del docente che propone di applicare una sanzione disciplinare da S5 a S9, accerta se emergono effettive responsabilità dell’alunno, e la gravità dell’infrazione, tramite istruttoria. Di conseguenza: A) il docente che propone di applicare la sanzione redige una formale contestazione d’addebito (con puntuale indicazione dei comportamenti contestati) che viene controfirmata dal Dirigente e inviata per lettera protocollata alla famiglia (a mezzo posta, raccomandata a mano, fonogramma, telegramma, PEC, raccomandata postale in casi gravi). Nella contestazione deve essere precisato l’addebito contestato, la data e l’ora dell’audizione di alunno e genitori in occasione della riunione dell’organo collegiale competente, e che alunno e famiglia possono presentare una memoria scritta. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell’avvio del procedimento. Vanno altresì indicati i termini di conclusione del procedimento.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avviseranno che non potranno essere presenti, il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

B) Contestualmente, il Dirigente scolastico procede alla convocazione entro 5 giorni dell'organo collegiale competente a irrogare le sanzioni ( nei casi più gravi si procede con la convocazione d'urgenza, entro 2 gg.): il Consiglio di classe (nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione , e di successiva e conseguente surroga, qualora faccia parte dell'Organo il genitore dell'alunno da sanzionare), o il Consiglio di Istituto. In questa sede, l'organo competente non è considerato organo collegiale perfetto. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

7. Trascorsi due/cinque giorni dalla notifica dell'addebito, si riunisce il predetto organo: la seduta si apre con una breve istruttoria a porte chiuse, in cui viene esaminata l'eventuale memoria scritta, e si procede poi con l'audizione dell'alunno ed i suoi familiari, e di eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte. Esaurita questa fase, l'Organo competente torna a riunirsi a porte chiuse e, in caso di accertamento della violazione del Regolamento di Disciplina, delibera a maggioranza sulla sanzione da comminare con voto segreto e/o sul provvedimento educativo integrativo o alternativo con voto palese.

Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, ma solo quando l'espressione del voto è palese.

La decisione viene sinteticamente verbalizzata ed è subito comunicata ad alunno e famiglia interessati che, ammessi nuovamente dinanzi a tale organo, possono chiedere la conversione della sanzione della sospensione dalle lezioni (con o senza allontanamento) con attività in favore della comunità scolastica. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

7. Il verbale della riunione presieduta dal docente coordinatore, viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare.

8. Il provvedimento disciplinare deve riportare gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo di garanzia. Il provvedimento viene comunicato per iscritto all'interessato ed è immediatamente esecutivo. In caso di sanzione con sospensione (con o senza allontanamento) se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento, le modalità esecutive e il piano di recupero educativo (anche in allegato) adottati .

8. Per le sanzioni S7-S8-S9, che possono comportare l'allontanamento oltre i 15 giorni, si procede come al punto 5, tranne per quanto segue: in casi particolarmente gravi, allo studente può non essere consentito di convertire la sanzione in attività a favore della scuola. In caso di pericolo immediato per l'incolumità delle persone o comunque di una situazione di rischio grave, il Dirigente può - a suo giudizio - disporre in via cautelare l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica in attesa delle decisioni del Consiglio.

9. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Il Consiglio di classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi.

Si fa presente che sia lo studente che la famiglia hanno l'obbligo di rispettare il piano di recupero predisposto dal Consiglio di classe.

10. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

11. Nel caso le infrazioni vengano rilevate in sede di esame di qualifica o di Stato, l'organo competente a deliberare le sanzioni è la Commissione d'esame.

12. Per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione,

all'Organo di Garanzia della scuola, che decide nel termine di 10 giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il termine di 10 giorni, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 8. La richiesta va presentata ai Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso Dirigente Scolastico per la comunicazione all'interessato.

#### **Art.5 – Regolamento dell'Organo di garanzia**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno della scuola che decide in via definitiva. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.

2. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto: 1) dal Dirigente Scolastico (o, in sua assenza, dal suo collaboratore a questo designato, che ne assume la presidenza; 2) n.1 docente designato dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti; 3) n.2 rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti. L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.

3. Vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia il genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

4. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare. Ricevuto il ricorso (che deve essere presentato per iscritto), l'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta, alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni i genitori dell'alunno/a al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione. Nel corso della riunione i genitori e gli alunni possono presentare memorie e scritti difensivi: le loro testimonianze sono rese a verbale. L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

5. L'O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo all'alunno la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola. Qualora l'organo di garanzia non decida entro il termine di 10 giorni dalla presentazione del ricorso, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire la motivazione giustificativa dell'assenza al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, due giorni prima della seduta.

7. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è ammessa l'astensione. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. La decisione dell'Organo di Garanzia è assunta in via definitiva e viene comunicata per iscritto mediante raccomandata a mano, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare del provvedimento il C.diC., tramite il diario di classe.

9. Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale in cui viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso. Il

Presidente provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante tra i componenti dell'Organo.

10. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

#### **Art.6 – Patto educativo di corresponsabilità**

1. Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, alunni e famiglie.
2. La competenza dell'elaborazione e della revisione del Patto è attribuita al Consiglio d'Istituto, con voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio, dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica. dal Consiglio d'Istituto.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la scuola pone in essere le iniziative più opportune per la condivisione e la presentazione del Patto di corresponsabilità, dei regolamenti d'Istituto e del piano dell'offerta formativa.

#### **Art.7 - Disposizioni finali**

Il presente regolamento fa parte integrante del Regolamento interno di Istituto ed è allegato a ciascun registro di classe. Entra in vigore il giorno stesso della sua adozione e pubblicazione permanente all'Albo della scuola e sul sito web della scuola.